

Si intitola *La buona novella* (dal vivo con Nada e Alessandro Raina) questo disco che segna il ritorno in scena dei Perturbazione. Registrato 14 anni fa, è stampato 14 anni dopo.

ileggendo Fabrizio De André in un suono dal "rock anemico" come hanno sempre definito loro il proprio suono, goliardicamente parlando s'intende. Incontro la gentilezza e la semplicità di Tommaso Cerasuolo, incontro i Perturbazione che mancavano ai miei ascolti da quel (Dis)amore del 2020. A ridosso della Pasqua di quest'anno, ci hanno regalato un live registrato nel 2010 quando gli venne chiesto di rileggere quel disco di Faber, La buona novella, in occasione (allora) dei 40 anni dalla sua pubblicazione. E sul palco con loro ci furono Nada e Alessandro Raina degli Amor Fou e anche il fisarmonicista Dario Mimmo, l'attrice Paola Roman e Don Carlo Maria Scaciga. E nei Perturbazione c'era ancora il violoncello di Elena Diana e la chitarra di Gigi Giancursi. Sono dischi che nel tempo cambiano forma ai nostri ascolti e sono ascolti che nel tempo svelano nuove letture, parole mai sentite. Sono opere eterne, senza tempo...

ma sono anche occasioni di rinascita per il nuovo tempo che arriva. Mi parlerà di *qui ed ora* Tommaso ed io ho sempre pensato che tutta la musica fosse una prova di questo concetto. Per quanto sia passato tanto tempo, nel loro suono ho avuto modo di fare un ascolto nuovo che ha saputo rivelarmi altro di un disco che ho consumato fin da quando ero bambino. Nel risuonarlo oggi, 14 anni dopo, che sia davvero anche la rinascita del nuovo suono dei Perturbazione.

Partiamo da questo tempo: come stanno i Perturbazione? Beh, siamo molto affaccendati attorno ad un lavoro che ci vede pubblicare qualcosa che ha le sembianze di un doppio carpiato nel tempo se vuoi. Siamo stati un po' più fermi negli ultimi due anni e mezzo, il Covid è stato un tempo complicato da vivere, che ha rallentato tanti processi creativi e umani. Tanti anche i percorsi dietro